



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale
per la Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N.: C.S. VIA/2003/223

Pratica N.:

Ref. Mittente:

- Protocollo N.:

- del

pratica

Roma, 15 GIU. 2003

A: Società ITALFERR Spa
Via Marsala N. 53/67
00185 ROMA
FAX 06 49752116

c.a. Arch. Pietro Romani

e, p.c. Direzione VIA
Divisione II
Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

Raccomandata a.r.

OGGETTO: Procedura per la valutazione di impatto ambientale del Progetto: "AC/AV Milano-Verona della linea ferroviaria Torino-Venezia".

Richiesta di integrazioni

Con nota in data 15/05/03 è stato comunicato a codesta Società l'avvio dell'istruttoria relativa al progetto in oggetto.

Con la presente si comunica che la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n.190, ha ritenuto necessario acquisire le integrazioni di seguito elencate.

1. Rapporti con la realizzazione di opere stradali che insistono su aree contigue. La Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 21 dicembre 2001 - pubblicata sulla G.U. n. 68 del 21 marzo 2002, Suppl. Ordinario n. 51 - prevede che, nella stessa fascia di territorio, siano realizzate, oltre all'opera in oggetto, il Collegamento autostradale Milano-Brescia (Brebemi) e la Tangenziale sud di Brescia.

La documentazione presentata contiene, in effetti, i tracciati della Tangenziale sud di Brescia e uno studio di affiancamento con l'autostrada Milano-Brescia.

A questo riguardo devono essere comunicati i tempi previsti per la realizzazione delle predette opere stradali e le loro interazioni e interferenze con la realizzazione ed esercizio della tratta AC/AV Milano-Verona con particolare riguardo: ai vincoli di tracciato che l'affiancamento determina sul progetto, alla necessità di limitare il cumulo degli impatti ambientali determinati dalla realizzazione e dalla gestione della linea ferroviaria con la realizzazione e l'esercizio delle opere stradali. Si chiede inoltre di specificare le misure che la Società, in considerazione della contemporaneo svolgimento dei lavori, intende adottare e proporre alle imprese esecutrici delle infrastrutture stradali, per la viabilità, la localizzazione dei cantieri, il riutilizzo del materiale di risulta, l'uso plurimo delle risorse, la sicurezza delle persone, il coordinamento delle attività.

Le integrazioni di cui sopra devono essere fornite sulla base delle notizie relative alle infrastrutture stradali conosciute e conoscibili dalla Società.

2. Rapporti con gli strumenti di pianificazione. La possibilità che la procedura di cui alla legge n. 443 del 2001 e al D.Lgs. n. 190 del 2002 determini la variazione di strumenti di pianificazione rende comunque opportuno descrivere compiutamente il rapporto tra l'opera proposta e i piani esistenti. Si chiede pertanto di indicare le norme e le prescrizioni di strumenti urbanistici, piani paesistici e territoriali e piani di settore nonché di fornire le norme tecniche di attuazione dei Piani Regolatori Generali d'interesse.

3. Analisi economiche e socioeconomiche. Si chiede di integrare la documentazione presentata con l'analisi dei costi e dei benefici dell'opera, la natura dei beni e/o servizi offerti e il grado di copertura della domanda ed i suoi livelli di soddisfacimento in funzione delle diverse ipotesi progettuali esaminate, anche con riferimento all'ipotesi di assenza dell'intervento e alla prevedibile evoluzione qualitativa e quantitativa del rapporto domanda-offerta riferita alla presumibile vita tecnica ed economica dell'intervento. A questo fine si potrà fare uso degli approfondimenti sul tema che si sono svolti in sedi amministrative ed istituzionali.

4. Scelte di tracciato. Si chiede di specificare, facendo anche ricorso ad atti amministrativi rilevanti, le ragioni di ordine progettuale o amministrativo che hanno condotto alla scelta di tracciato proposta, con particolare riguardo all'attraversamento del fiume Mincio, al passaggio nei pressi del Santuario della Madonna del Frassino e del Sito di Importanza Comunitaria del Lago del Frassino nonché all'accostamento della linea, a Treviglio, ad obiettivi sensibili a favore dei quali sono previste soltanto misure di mitigazione dell'impatto.

5. Il potenziamento e la modifica del tracciato dell'elettrodotto di servizio. Si chiede di: a) conoscere le misure che si intendono adottare per evitare impatti negativi nei casi in cui il tracciato si trova ad una distanza inferiore a 40m. ai c.d. ricettori secondo quanto comunicato nel Quadro ambientale dello Studio di impatto presentato; b) fornire ragguagli sulla tempistica della esecuzione dell'elettrodotto e sulla cantierizzazione dell'opera.

6. Analisi e stime quantitative. Si chiede di integrare le stime presentate con le stime quantitative delle emissioni in atmosfera delle polveri e degli scarichi idrici prodotti dalle attività di cantiere e delle loro conseguenze nonché della componente "paesaggio" quando ciò è compatibile con la natura dell'aspetto considerato, secondo le migliori tecniche d'esecuzione degli studi di impatto. Nel caso che le analisi non siano state eseguite si chiede di specificare la ragione tecnica che ha indotto a non eseguirle.

7. Salute pubblica. La trattazione degli aspetti della salute pubblica deve essere svolta integrando i dati ottenuti all'esito dello studio delle varie componenti ambientali. Si chiede pertanto, anche se impiegando le informazioni relative alla salute contenute nella documentazione già presentata, di affrontare, in quanto applicabili, i temi di cui alla lett. F dell'all. 2 al DPCM 27 dicembre 1988.

8. Paesaggio. Specificare gli interventi di ottimizzazione dell'inserimento nel territorio e nell'ambiente e, con particolare riguardo al paesaggio: a) introdurre l'elemento "paesaggio" nella valutazione dei criteri d'individuazione delle misure di mitigazione da adottare; b) integrare lo studio in modo che siano trattati tutti gli aspetti di cui alla lett. F dell'all. 2 al DPCM 27 dicembre 1988.

9. Altre integrazioni

Si chiede inoltre che siano forniti:

- a - indicazioni della data di aggiornamento delle basi cartografiche presentate;
- b - approfondimenti idrogeologici atti ad escludere ogni influenza dell'opera sul regime e sul livello delle acque del lago del Frassino;
- c - approfondimenti sull'impatto ambientale derivante dall'emissione del rumore nella fase d'esercizio con particolare riguardo all'integrazione della mappa del rumore con i livelli del rumore differenziale e al motivo che ha indotto a prendere le mosse da un livello di rumorosità di 91Db rispetto ai 96 Db di altre tratte;
- d - individuare le misure costruttive e gestionali che s'intendono adottare per evitare che un incidente rilevante si ripercuota sugli utenti della linea (risulta lo stabilimento industriale Air Liquide Italia Produzioni caratterizzato da rischi di incidenti rilevanti - Cod. DF 003 - situato nel comune di Castelnuovo del Garda);
- e - indicazione di eventuali misure che s'intendono adottare per mitigare gli impatti sull'ambiente anche oltre i valori limite inderogabili per legge;
- f - fornire raggugli sulle misure di contenimento dei possibili impatti connessi allo sversamento accidentale di sostanze inquinanti, in relazione alla prevedibile gravità delle conseguenze di rischio ambientale, con particolare attenzione ove il tracciato interessi acque destinate all'uso potabile o comunque il cui inquinamento possa incidere sulla salute umana;
- g - indicare i criteri di scelta per l'ubicazione e la tipologia degli attraversamenti faunistici;
- h - indicare i tempi previsti per l'attuazione dell'intervento, con particolare attenzione all'eventuale apertura all'esercizio dell'infrastruttura per tronchi, evidenziandone le conseguenze sulla rete.

Si chiede infine di integrare il progetto con l'allegato che riporti la definizione della rete di monitoraggio ambientale. In tale documento, relativamente alle componenti ambientali impattate dall'opera, dovranno essere indicate e definite le reti di monitoraggio. Occorre, pertanto, illustrare le metodiche utilizzate, ipotizzando la localizzazione di ogni singolo punto di prelievo, i tempi di utilizzazione degli stessi e i tempi di rilevazione, anche con riferimento ai rischi di sopravvenienze e/o incidenti di rilevanza ambientale. In tale contesto dovranno essere descritti i sistemi di monitoraggio anche per le situazioni di emergenza.

Si informa che le integrazioni devono essere trasmesse in triplice copia alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Anche tali integrazioni devono essere trasmesse in formato elettronico, secondo le specifiche già inviate.

Nell'occasione si sollecita il completamento della documentazione in formato digitale relativo al SIA e al progetto preliminare, secondo le specifiche già fornite, da consegnare direttamente presso la Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma. A tal fine, si richiede di comunicare il nominativo e il recapito di un vostro referente tecnico.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

x (Ing. Bruno Agricola)

